



SAGGISTICA

LE ORIGINI

di Reiner Schürmann

Editore: **EFESTO**Pagine: **240**Formato: **1.3x2.1**Prezzo: **20.00 €**Pubblicazione: **13/03/2020**ISBN: **9788833811376**

Sinossi

« Nato troppo tardi per conoscere la guerra, troppo presto per dimenticarla ». Così, nella prima pagina di *Les origines* - unico récit "autobiografico" dell'Autore, nato ad Amsterdam nel 1941 da famiglia tedesca - Reiner Schürmann ricapitola l'ineluttabilità della distretta epocale tra appartenenza ed espropriazione in cui si trova, ab origine, l'"io" che nel suo libro si racconta. È narrata qui in uno stile ammirevolmente elegante e mai lezioso - sempre spietatamente lucido nello smuovere quel rimosso che è, per la coscienza occidentale, lo scandalo della Germania nazista - l'erranza pellegrinale di una singolarità che si fa punto d'incidenza, e di dissidio istoriale, tra ricordo personale e memoria collettiva della catastrofe. Resoconto in forma di fuga, di una (im)possibile "fuga" del sé da sé, *Le origini* aprono la superficie d'iscrizione di quell'itineranza geografica - tra Europa, Israele e Stati Uniti - attraverso cui Schürmann tenta di fare i conti con la colpa e l'orrore di un passato dei padri, e della patria, che non cessano di ritornare. Un passato principiale, mai del tutto passato, che in quanto arché - in quanto origine cominciante e comandante - lo ossessionerà per tutta la vita, dando pungolo al suo pensiero e, al suo esistere, la forma sempre "a venire" della gioia errante.

L'autore

Reiner Schürmann (1941-1993), pensatore tedesco nato ad Amsterdam, visse a cavallo tra Europa e Stati Uniti. Dopo aver iniziato gli studi in filosofia a Monaco nel 1960, li interrompe per vivere in un kibbutz in Israele e poi entra, nel 1961, nel monastero domenicano del Saulchoir in cui studia teologia dal 1962 al 1969. In quegli anni incontra Martin Heidegger e viene ordinato prete nel 1970. Smette l'abito nel 1975 e si trasferisce negli Stati Uniti, dove insegna filosofia alla New School for Social Research di New York per quasi un ventennio fino alla morte. Tra le sue pubblicazioni, scritte in francese, ricordiamo i numerosi saggi e le imponenti opere *Maestro Eckhart* o la gioia errante, *Dai principî all'anarchia - Essere e agire in Heidegger* e l'opus magnum, uscito postumo, *Des hégémonies brisées* (ora in via di traduzione e di stampa con il titolo *Egemonie infrante* anche in Italia, insieme agli scritti scelti e alle note dei corsi presso la New School for Social Research). *Le origini* - vincitore nel 1977 del Premio Broquette-Gonin dell'Académie française - è il suo unico racconto.